



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.52 / settembre 2023

la memoria di Gino Pistoni e i tratti del cristiano

GENEROSI E FRAGILI

In occasione del 49° anniversario del sacrificio di Gino Pistoni, giovane partigiano dell'AC di Ivrea, nell'incontro organizzato dall'AC e dall'ANPI, mons. Franco Lovignana, vescovo di Aosta e presidente della CEP, ha celebrato l'Eucarestia e tenuto la seguente omelia.

Carissimi, riuniti nel Signore facciamo memoria della vita e della morte del Servo di Dio Gino Pistoni. Lo facciamo nella festa di San Giacomo, il primo Apostolo martirizzato, pochi anni dopo Nostro Signore. I testi biblici proposti dalla Liturgia delineano bene chi è un apostolo, chi è un cristiano. Così vorrei rileggerli con voi. Il cristiano è anzitutto **un vaso d'argilla che contiene un grande tesoro**. Il vaso d'argilla è l'uomo generoso e fragile allo stesso tempo, come Giacomo che alla chiamata di Gesù, senza esitazioni, assieme a suo fratello Giovanni, lascia tutto per andare dietro a Lui. Ma è anche lo stesso che manda la madre da Gesù per perorare la sua ambizione. Il tesoro è la parola bella del Vangelo, è il dono di grazia del Battesimo, della Cresima, dell'Eucarestia: è il tesoro che trasforma e salva la nostra vita. Scriveva Gino Pistoni in una preghiera composta dopo essere entrato nell'Azione Cattolica a 18 anni: *Ti ringrazio di avermi chiamato a far parte dell'Azione Cattolica e di aver dato alla mia vita, prima di allora veramente vuota, uno scopo che la rendesse degna di essere vissuta ... concedimi inoltre la grazia per vivere una vita interamente e profondamente cristiana tutta dedita al Tuo servizio e al salvamento delle Anime. Così sia.*

L'incontro con l'AC fu per lui **il fiorire della vocazione** e della grazia del Battesimo: quella vita prima vuota diventa per grazie degna di essere vissuta. E ritroviamo in lui la stessa prontezza e generosità di Giacomo nel rispondere a Gesù che gli passa accanto. Un assistente di allora ha detto di Gino: *è un giovane che ha saputo rispondere generosamente al primo impulso della Grazia, dire di sì a Cristo che gli passava accanto.*

(segue a pag.2)

IN PRIMO PIANO

ACR regionale

Campo Futuri: il pit stop dell'educatore

La cura della persona, in ogni sua fase di vita, è centrale nella proposta associativa. I ragazzi ed i giovanissimi dell'Azione Cattolica sono quella parte vivace dell'associazione di cui i giovani e gli adulti sono chiamati a prendersi cura. Una cura speciale però, non fatta 'solo' di attenzione ai bisogni primari, sanitari e socio-educativi affinché la persona stia semplicemente bene. Si mira ad una cura che accompagni fin dall'infanzia a vivere un cammino formativo personale: che dia forma al ragazzo, che ne faccia prendere fisionomia facendolo divenire se stesso e assumendo la sua originale identità, *'dando alla sua vita la forma del volto di Gesù, modello e vocazione di ogni persona'* (PF p. 24). Dunque una grande responsabilità quella in particolare degli educatori che accompagnano i ragazzi nel cammino di vita. Una responsabilità e una vocazione che non si possono improvvisare, ma che necessitano di una quotidiana cura del proprio cammino di crescita umana e spirituale. (segue a p.3)

Francesca Borgesa

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ





la memoria di Gino Pistoni e i tratti del cristiano

GENEROSI E FRAGILI

La seconda caratteristica del cristiano è **bere il calice di Gesù**. Vi è un'assimilazione profonda del cristiano a Gesù che diventa vera e personale offerta sacerdotale come dice san Paolo: l'apostolo fa esperienza nella sua carne della morte di Gesù, perché il proprio sacrificio unito a quello del Signore **generi vita**. Questo vale in modo tutto particolare per l'apostolo/prete, ma non dimentichiamo che vi è una **dimensione sacerdotale propria della vita cristiana** e vorrei dire che prende forma laddove uno/una esercita una responsabilità come genitore, nonno, animatore, catechista ... come operatore culturale, sociale e politica. Per tutti c'è una dimensione interiore e personale di santificazione ed anche di persecuzione che diventa feconda ... e quanto feconda per la grazia dell'unione a Cristo!

Qui mi basta citare, senza bisogno di commento, le ultime parole del nostro amico, pronunciate proprio in questo luogo: **Offro la mia vita per l'AC e l'Italia. W Cristo Re** (25 luglio 1944).

Una terza caratteristica è quella del **servizio**: *chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti*. Vi invito a riascoltare queste parole alla luce della **situazione** che le nostre diocesi e le nostre terre vivono: da una parte scarsità di sacerdoti e di vocazioni sacerdotali e religiose, crescita esponenziale dell'indifferenza e della secolarizzazione; dall'altra parte crisi etica, mancanza di uomini onesti e generosi che si sacrificano per il bene comune come Gino Pistoni.

Almeno noi che siamo qui, confortati dal suo esempio, **lasciamoci interrogare**, rivediamo la nostra vita per conformarla concretamente al comandamento del servizio: *Voi che sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sia così*.

Vorrei che con parole e con la nostra vita potessimo ripetere a tanti giovani che guardano con timore e con disincanto al futuro, al possibile impegno nel ministero sacerdotale, nella consacrazione religiosa, nella famiglia, nella società, nel lavoro, nella politica ... vorrei che potessimo ripetere loro, convinti e coerenti, le parole che pochi mesi prima di morire Gino scrisse a un altro giovane come lui: *Se il Signore ti ha chiamato, non rigettare la sua Grazia, ma rispondi generoso all'appello divino*.

+ Franco Lovignana

A 80 anni dall'8 settembre 1943

Cristiani e Resistenza

Una partecipazione poco conosciuta



L'impegno morale, il senso della responsabilità verso la propria comunità e l'amore per la patria spinsero molti credenti (cattolici e protestanti, ebrei) a fare una scelta difficile e pericolosa, aderendo alla Resistenza.

Un movimento avviatosi proprio nel momento più critico per l'Italia, che ebbe uno sviluppo particolare proprio in Piemonte, ma aveva le sue radici in una opposizione al nazi-fascismo e alla guerra. Tra loro furono numerosi i giovani e le giovani provenienti dall'AC, insieme a diversi preti. Non pochi quelli che diedero la vita per questa di solidarietà e di libertà. Proprio nella Resistenza troviamo i valori da cui avrà poi origine la Costituzione repubblicana.

Purtroppo la comunità cristiana nel dopoguerra ha sovente rimosso questa memoria, che risulta invece particolarmente preziosa, proprio per la trasmissione dei principi democratici, di dignità, libertà, uguaglianza, giustizia da una generazione all'altra. Principi che oggi risultano quanto mai attuali e necessari per la costruzione di una convivenza civile all'interno della nostra società, come nei rapporti internazionali.

E' quindi importante richiamare - tra i molti - alcuni testi e ricerche che riguardano la nostra storia, anche locale. Per un panorama generale sulle figure di AC nella Resistenza v. *Biografie resistenti*, raccolte presso l'Archivio nazionale AC in <https://biografieresistenti.isacem.it/> P.Agrano, *Gino Pistoni, quanto morire è offrire*, ed. G.Zedde, To, 2019.

D. De Carolis, *Così è un giovane cristiano. Gino Pistoni (1924-1944)*, AVE, Roma, 2007 prof. R.Venditti, G.Merlo - V.Rapetti- P. Reggio, *La resistenza tra storia e memoria. La tortura di Alba e dell'Albese. Il diario del vescovo Luigi M.Grassi*, EIG, Alba-Acqui, 2016

Leletta D'Isola, *I Quaderni nascosti. Cronache di una giovane partigiana*, SEI, Torino, 2016

G.Marabotto, *Un prete in galera. Don Giuseppe Marabotto*, Ed. Baima & E., Castellamonte, 2023

A.Ferraris, *Sacerdoti biellesi nella bufera. 1943-45*, ACI, Biella, 2006.

A.Bianchi, *Il prezzo della libertà. Testimonianze sui luoghi della Resistenza in Piemonte*, EIG, Acqui T., 2011

A.Leoni - S.Contini, *Partigiani cristiani nella Resistenza. la storia ritrovata (1943-1945)*, Ares, Torino, 2022

V.Rapetti, *Dalla Resistenza alla Liberazione. Il contributo dei cristiani in Italia e in diocesi*, Serra C.I., 2023, video in <https://youtu.be/2BZjD1g8cxk>



ACR regionale Campo Futuri

(segue da p. 1)

'L'educatore è una figura importante: non perché dà forma, ma perché indica; non perché si sostituisce nelle decisioni, ma perché propone e sollecita. E' l'espressione dell'attenzione educativa di tutta la comunità'. (PF p. 27). Il campo regionale "Futuri Educatori" continua ogni anno ad essere occasione formativa per i giovani del Piemonte e Valle d'Aosta che si sentono chiamati al servizio educativo per i più piccoli in associazione. È il **campo della scelta**, per accompagnare in modo più consapevole il "SÍ" a questa chiamata; ma anche il campo della "ricarica", per ripartire con maggiore convinzione. Una settimana di formazione intensa sulla Chiesa, sull'Azione Cattolica, sui ragazzi del nostro tempo e di riflessione personale e spirituale.

Quest'anno si è tenuta dal 30 agosto al 3 settembre presso la Casalpina di Mompellato. Aiutati dall'intervento di persone amiche dell'associazione i diciassette "futuri" provenienti dalle diocesi di Asti, Fossano, Saluzzo, Susa, Torino hanno preso coscienza del **ruolo educativo**, del servizio che si svolge **nella Chiesa del nostro tempo**, disegnata dal **Concilio Vaticano II** di cui è stata sottolineata l'attualità e la modernità. Hanno riflettuto sulle attese della Chiesa sull'educatore di oggi, su come **realizzare l'Evangelii Gaudium con i ragazzi** e insieme hanno iniziato a pensare alle caratteristiche che dovrebbe assumere l'educatore.

Nella seconda parte del campo si è entrati nel vivo dell'associazione: cosa è l'Azione Cattolica e perché essere un educatore di Azione Cattolica? Questo è emerso dal racconto di persone che vivono l'associazione in parrocchia e in diocesi.

I "futuri" si sono poi avvicinati al **mondo dei ragazzi di questo tempo**: agli ambienti in cui vivono, alle loro domande di vita e di Fede. In dettaglio hanno conosciuto la proposta formativa dell'Acr e dei giovanissimi, vivendo nelle attività e nei laboratori la Scelta Esperienziale e le tre dimensioni che caratterizzano il cammino associativo dei ragazzi: liturgia, carità e catechesi.

La "Futuri" è un campo regionale, **occasione di incontro e confronto per giovani provenienti dalle diocesi** del Piemonte e Valle d'Aosta. Nel corso della settimana infatti si vivono quotidiani momenti di gruppo: grande ricchezza per i partecipanti, grazie all'ascolto di esperienze diverse perché provenienti da realtà differenti.

Grazie a tutti gli educatori che hanno finora partecipato e che parteciperanno perché, come ricordato durante l'ultima celebrazione eucaristica: "*Dopo questo campo non siete più Futuri, siete il Presente della Chiesa!*".

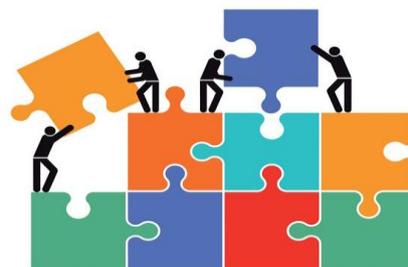
Francesca Borgesa – delegazione regionale ACI

SETTIMANA SOCIALE

AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA, PER UNA RINNOVATA PARTECIPAZIONE

Occorre pensare l'Italia sociopolitica tra 20 anni, la democrazia e la partecipazione di cui il Paese avrà bisogno in un mondo in vorticoso movimento, e iniziare a gettare seme buono fin da ora, senza la fretta di raccogliere. La della 50ª Settimana Sociale dei cattolici in Italia (che si terrà a Trieste dal 3 e 7 luglio 2024), vorrebbe essere un'occasione per coltivare e far emergere questo sguardo, che i cattolici hanno dato e certo possono continuare ad offrire al Paese.

Nei lavori vorremmo provare a evidenziare come la democrazia abbia **bisogno di manutenzione** ordinaria e di costante attivazione a più livelli: personale, sociale e istituzionale. Infatti che negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza di una fragilità diffusa nella cura della democrazia.



C'è **un'Italia impegnata**, che vive generosamente quella dedizione al 'progresso materiale o spirituale della società' a cui l'articolo 4 della Costituzione richiama tutti, ma cresce anche in volume **un'Italia disaffezionata** alla prospettiva di un futuro comune, un'Italia alle volte cinicamente disincantata, più spesso arrabbiata, certamente delusa, che per ragioni diverse sente di essere esclusa dai processi di individuazione delle priorità politiche.

L'astensionismo al voto è solo uno dei sintomi di questo malessere, che era ormai urgente mettere a tema, non certo per intonare una sorta di 'de profundis' della democrazia, ma per svilupparne una diagnosi corale: partendo da qui è possibile prendere maggiormente coscienza delle risorse di ripresa e di rilancio che ci sono, e, allo stesso tempo, individuare azioni comuni e magari coordinate tra tanti attori, per intensificare la cura per il bene comune e sollecitare tutti a farlo.

Giovanni Grandi, docente di Filosofia Morale, membro del Comitato Scientifico delle Settimane Sociali, responsabile AC di Trieste

**Un impegno che riguarda anche l'AC****Costituzione ed educazione civile popolare**

Riflettere sul valore e i principi della nostra Costituzione è compito proprio della scuola e di tutte le istituzioni, ma anche di un'associazione come la nostra, che tanto ha contribuito in passato alla elaborazione e all'attuazione della Carta Costituzionale. A maggior ragione in un tempo di confusione e – diciamolo pure, senza puntare il dito – di diffusa ignoranza sui valori fondamentali della vita sociale e civile del nostro paese. Per questo l'anniversario, il 75°, dell'entrata in vigore della nostra Carta è una opportunità propizia per conoscerla e per **interrogarci sul significato di essere cittadini italiani ed europei, oggi.**

Il progetto, proposto dall'Azione Cattolica regionale e dall'Associazione Memoria Viva di Canelli, va proprio in questa direzione: offrire un'occasione agli studenti e agli adulti di venire a contatto con la Costituzione in una forma semplice, essenziale e non troppo tecnica. Un progetto che va nella direzione di quella "educazione civile popolare" di cui si sente la necessità, proprio per allargare il senso e la **consapevolezza di una cittadinanza responsabile e attiva.** Per questo si rivolge non solo alle scuole ma anche alle associazioni e ai Comuni.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In occasione del campo adulti di Acqui, si è messo a tema questo argomento, sconosciuto ai più. Con l'aiuto di due giovani, Riccardo Porta e Emanuele Rapetti, competenti sul versante tecnico-economico e su quello educativo e sociale, è stato possibile entrare in questa nuova tecnologia, che suscita tanta curiosità ed insieme molte preoccupazioni. Si è quindi pensato di mettere a disposizione questi materiali delle associazioni diocesane. Per rendere la comprensione più agevole, la registrazione dell'incontro è stata suddivisa in 5 'dialoghi', che saranno pubblicati sul sito dell'AC regionale, con i relativi link .

1. In che cosa consiste e come funziona questa nuova tecnologia
2. Potenzialità e possibilità positive dell'I.A.
3. Limiti e criticità dell'IA
4. Alcune implicazioni dell'IA sul piano culturale ed educativo
5. Alcune implicazioni dell'IA sul piano sociale e politico – dibattito

A questi capitoli è allegata anche una scheda bibliografica essenziale, per approfondire i nodi principali

Prosegue la proposta formativa dell'AC regionale

L'EDUCAZIONE COSTITUZIONALE

a disposizione delle associazioni diocesane
per il 75° della Costituzione

- Nuova edizione ampliata del **catalogo** "La Costituzione italiana: un progetto per il futuro" (pp.156)
- **Mostra storico-didattica** (25 pannelli)
- **Corso di formazione per docenti e per cittadini** interessati : 48 video-lezioni disponibili gratuitamente su <https://www.centrostudicatti.it/progetto-educazione-alla-costituzione/>

**La Costituzione italiana:
un progetto
per il futuro**



*Dalla Resistenza alla Costituente
Protagonisti, idee e principi base
Le donne al voto la prima volta*
Vittorio Rapetti - Mauro Stroppiana

in collaborazione con l'Associazione Memoria Viva di Canelli e il Centro studi "G.Catti" di Torino

**SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE
DELEGAZIONE REGIONALE ACI**

Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni Ronco, Vittorio Rapetti, *ha collaborato:* Gaetano Quadrelli, settembre 2023

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it
la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>



VOLTI, STORIE, CAMMINI:

IMMAGINI DA ALCUNI DEI CAMPI ESTIVI DELL'AC IN REGIONE

TEMPO DI INCONTRO E FORMAZIONE,
PREGHIERA E DIALOGO

Aosta – campo giovanissimi



campo regionale ACR “futuri” – Casalpina di Mompellato



Aosta – campo ACR



Acqui – Garbaoli – campo educatori



Alba – Sampeyre – campo biblico adulti





CAMPI ESTIVI AC 2023

TEMPO DI INCONTRO E FORMAZIONE,
PREGHIERA E DIALOGO



Vercelli – campo ACR



Casale – campo Giovanissimi



Casale – campo ACR



Torino – campo ACR



Acqui – campo responsabili

Alessandria – campo unitario



un consuntivo ancora provvisorio registra una bella ripresa dei campi estivi dell'AC: sono **12** le AC diocesane che quest'estate hanno organizzato campi formativi per ragazzi, giovani, adulti, responsabili, alcuni "speciali" (ecumenico, biblico). Oltre **60** appuntamenti che hanno coinvolto circa **3.700** partecipanti, con una preparazione impegnativa, sia per l'organizzazione sia per la formazione che ha coinvolto responsabili, animatori, referenti, assistenti. Un'esperienza significativa che guarda al futuro delle persone e della nostra comunità.



Vercelli – campo Giovanissimi





Alba – campo ACR



Torino – campo educatori ACR



Fossano – Acceglio – campi Giovanissimi



Mondovì – campo ACR





Fossano – campo ACR



Susa – campo giovanissimi



Mondovì – campo giovani famiglie e giovanissimi

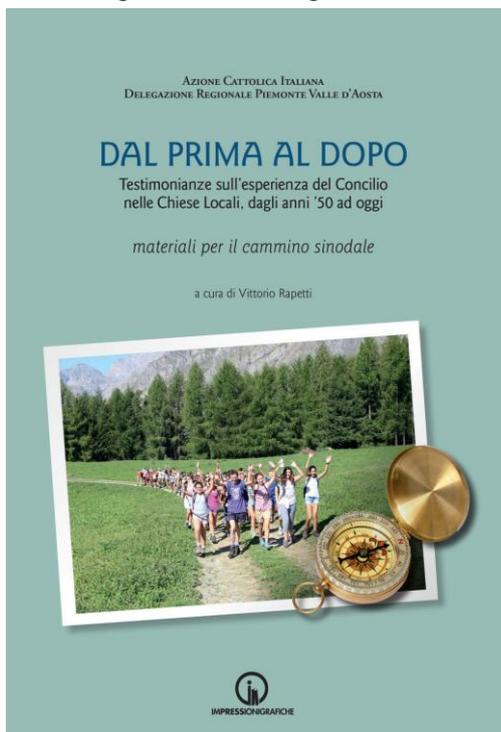


Pinerolo – incontro adulti

Dal Concilio al Sinodo

Come è stato vissuto il Concilio dalla generazione nata negli anni '30 e '40 che ha "traghettato" la Chiesa e l'AC in regione "dal prima al dopo"? Come la storia ci può aiutare a progettare il futuro? Quale rapporto con il cammino sinodale?
In un volume, disponibile presso la presidenza diocesana o il centro regionale AC, con gli interventi di →

- Papa Francesco
- N. Allegra
- A. Amore
- A. Ballestrero
- M.T. Balocco
- D. Borgatta
- N. Bussi
- S. Crudo
- S. Dho
- D. Fiammengo
- E. Gastaldi
- P. Giuntella
- M. Liffredo
- L. Merlo
- M.L. Niola
- G. Pavin
- A. Pietrasanta
- V. Rapetti
- P. Reggio
- A. Tarabra
- L. Vietti



Torino – campo adulti famiglie



Torino – campo giovanissimi



Torino – campo giovani



Mondovì – incontro adulti





Asti – educatori e campo ACR



Fossano – campo giovani



Acqui – campo biblico



Alba – campo ACR